

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 8 agosto San Giovanni Maria Vianny	Ore 18 Messa PREFESTIVA a VEDRANA
Domenica 9 agosto XIX DOMENICA DEL T.O. III SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 10.30 Messa a CENTO Defunti Mainardi, Pasqualotto, Zanarini
Lunedì 10 agosto San Lorenzo	
Martedì 11 agosto Santa Chiara	
Mercoledì 12 agosto	
Giovedì 13 agosto	
Venerdì 14 luglio San Massimiliano Maria Kolbe	Ore 18 Messa PREFESTIVA DELL'ASSUNTA a VEDRANA
Sabato 15 agosto ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO	Ore 9 PRESSO IL SANTUARIO DELL'OLMO CELEBRAZIONE DELLA MESSA ASSIEME ALLA COMUNITA' DI SAN LORENZO
Domenica 16 agosto XX DOMENICA DEL T.O. IV SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 10.30 Messa a CENTO

Domenica 9 agosto 2020
XIX Domenica del Tempo Ordinario

n° 30 - 20

Il Settimanale L'Informatore

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ècco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore».

Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua.

Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne.

Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

ANGELUS
DOMENICA 2 AGOSTO 2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa domenica ci presenta il prodigio della moltiplicazione dei pani (cfr Mt 14,13-21). La scena si svolge in un luogo deserto, dove Gesù si era ritirato con i suoi discepoli. Ma la gente lo raggiunge per ascoltarlo e farsi guarire: infatti le sue parole e i suoi gesti risanano e danno speranza. Al calar del sole, le folle sono ancora lì, e i discepoli, uomini pratici, invitano Gesù a congedarle perché possano andare a procurarsi da mangiare. Ma Lui risponde: «Voi stessi date loro da mangiare» (v. 16). Immaginiamo le facce dei discepoli! Gesù sa bene quello che sta per fare, ma vuole cambiare il loro atteggiamento: non dire “congedali, che si arrangino, che trovino loro da mangiare”, no, ma “che cosa ci offre la Provvidenza da condividere?”. Due atteggiamenti contrari. E Gesù vuole portarli al secondo atteggiamento, perché la prima proposta è la proposta di un uomo pratico, ma non generosa: “congedali, che vadano a trovare, che si arrangino”. Gesù pensa in un altro modo. Gesù, attraverso questa situazione, vuole educare i suoi amici di ieri e di oggi alla logica di Dio. E qual è la logica di Dio che vediamo qui? La logica del farsi carico dell’altro. La logica di non lavarsene le mani, la logica di non guardare da un’altra parte. La logica di farsi carico dell’altro. Il “che si arrangino” non entra nel vocabolario cristiano.

Non appena uno dei Dodici dice, con realismo: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!», Gesù risponde: «Portatemeli qui» (vv. 17-18). Prende quel cibo tra le sue mani, alza gli occhi al cielo, recita la benedizione e comincia a spezzare e a dare le porzioni ai discepoli da distribuire. E quei pani e quei pesci non finiscono, bastano e avanzano per migliaia di persone. Con questo gesto Gesù manifesta la sua potenza, non però in modo spettacolare, ma come segno della carità, della generosità di Dio Padre verso i suoi figli stanchi e bisognosi. Egli è immerso nella vita del suo popolo, ne comprende le stanchezze, ne comprende i limiti, ma non lascia che nessuno si perda o venga meno: nutre con la sua Parola e dona cibo abbondante per il sostentamento.

In questo racconto evangelico si percepisce anche il riferimento all’Eucaristia, soprattutto là dove descrive la benedizione, la frazione del pane, la consegna ai discepoli, la distribuzione alla gente (v. 19). E va notato come sia stretto il legame tra il pane eucaristico, nutrimento per la vita eterna, e il pane quotidiano, necessario per la vita terrena. Prima di offrire sé stesso al Padre come Pane di salvezza, Gesù si cura del cibo per coloro che lo seguono e che, pur di stare con Lui, hanno dimenticato di fare provviste. A volte si contrappone spirito e materia, ma in realtà lo spiritualismo, come il materialismo, è estraneo alla Bibbia. Non è un linguaggio della Bibbia. La compassione, la tenerezza che Gesù ha mostrato nei confronti delle folle non è sentimentalismo, ma la manifestazione concreta dell’amore che si fa carico delle necessità delle persone. E noi siamo chiamati ad accostarci alla mensa eucaristica con questi stessi atteggiamenti di Gesù: [anzitutto] compassione dei bisogni altrui. Questa parola che si ripete nel Vangelo quando Gesù vede un problema, una malattia o questa gente senza cibo. “*Ne ebbe compassione*”. Compassione non è un sentimento puramente materiale; la vera compassione è *patire con*, prendere su di noi i dolori altrui. Forse ci farà bene oggi domandarci: io ho compassione? Quando leggo le notizie delle guerre, della fame, delle pandemie, tante cose, ho compassione di quella gente? Io ho compassione della gente che è vicina a me? Sono capace di patire con loro, o guardo da un’altra parte o dico “che si arrangino”? Non dimenticare questa parola “compassione”, che è fiducia nell’amore provvidente del Padre e significa coraggiosa condivisione.

FESTA DI SAN LUIGI 2020

11 - 12 - 13 settembre

La **festa della nostra comunità** parrocchiale quest’anno è caratterizzata da un sincero desiderio di sperimentare la bellezza della COMUNITA’, dopo il periodo della quarantena.

Saremo, ovviamente, chiamati a mettere in pratica tutte le prescrizioni che la Legge ci dà per garantire la sicurezza e il contenimento dei contagi dell’epidemia COVID19.

Ogni disponibilità per collaborare con l’organizzazione della festa è, come al solito, molto gradita.

Si raccolgono oggetti che possano servire come **PREMI PER LA PESCA**: è possibile portarli in canonica a Vedrana o comunicare questa disponibilità a don Gabriele.

PREPARAZIONE DELLO STAND GASTRONOMICO

Ecco i primi appuntamenti per tutti coloro che vorranno contribuire alla preparazione dello stand gastronomico:

Martedì 11/8 ore 9
Mercoledì 12/8 ore 9
Martedì 18/8 ore 9
Mercoledì 19/8 ore 9

Tutte le lavorazioni verranno svolte adeguandosi alle disposizioni anti COVID-19. E’ sempre obbligatorio indossare la mascherina ed evitare assembramenti.

È bene contattare Luciana al 328 464 7588 per comunicare la propria presenza ed evitare quindi la presenza di troppe persone simultaneamente.

CONTRIBUTO ECONOMICO SPECIALE PER LE NOSTRE COMUNITA’

Il tempo della pandemia ha sospeso totalmente le attività delle nostre comunità: attualmente le entrate economiche si limitano esclusivamente alla raccolta domenicale che risultano largamente insufficienti per andare incontro alle spese vive che sono rimaste, praticamente, rimaste invariate ... in questo periodo il pagamento delle utenze e delle tasse (bonifica renana ed IMU) sta praticamente prosciugando i conti correnti delle nostre tre comunità.

Non possiamo, per il momento, riavviare le tipiche iniziative di autofinanziamento e, soprattutto, non è ancora sicuro se potremo a settembre organizzare la festa di San Luigi che rappresenta per la comunità di Vedrana la possibilità di far fronte alle spese correnti dell’anno pastorale.

Come è stato nel 2012, in occasione della raccolta straordinaria a causa del terremoto, anche adesso siamo sollecitati a prenderci carico, come comunità, delle esigenze materiali delle nostre chiese e dei locali che amiamo frequentare e che troviamo quotidianamente aperti ed accoglienti. Di seguito l’iban delle nostre tre comunità parrocchiali: ciascuno con senso di responsabilità, secondo le proprie possibilità, potrà contribuire ...

Parrocchia di Santa Maria Annunziata di Vedrana: IT 33 G070 7236 6400 3600 0109 129

Parrocchia di Prunaro San Lorenzo: IT 94 K070 7236 6400 3600 0106 573

Parrocchia di S. Maria e S. Biagio di Cento: IT 58 S070 7236 6400 0000 0419 130

CAUSALE: contributo speciale coronavirus per la vita parrocchiale

Per ogni chiarimento è possibile, come al solito, chiedere informazioni direttamente al parroco.

Grazie di cuore - Don Gabriele